

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia a conoscenza che i commissari governativi alle abitazioni di Genova e di Palermo, abbiano dato criteri interpretativi contraddittori gli uni agli altri per la applicazione del Regio decreto-legge 18 aprile 1920, n. 477, relativamente a quanto riguarda gli aumenti di pigione; e se non ritenga opportuno, nella speranzosa attesa, che un chiaro e completo provvedimento legislativo regoli in modo definitivo detta materia, di emanare disposizioni perchè il decreto suddetto, per quella parte che resta ancora in vigore, venga interpretato dalle competenti autorità locali, e conseguentemente applicato dagli interessati, conformemente alle intenzioni del legislatore, in modo uniforme in tutto il Regno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sul grave disastro del Forte Sant'Elena e sulle cause che lo hanno determinato; inoltre chiede se non creda urgente eliminare ogni pericolo per i centri urbani, evitando che nelle polveriere vicine all'abitato vengano depositate materie esplosive di alta potenzialità.

« E ancora, se non sia ormai necessario di sopprimere taluni depositi di munizioni che, istituiti durante la guerra, per ragioni di vicinanza a reparti rifornitori, costituiscono oggi un serio pericolo, come di fatto è dimostrato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali motivi ostino alla sollecita liquidazione delle differenze tra la vecchia e nuova pensione ed indennità di buon'uscita che, in dipendenza dell'applicazione delle nuove tabelle organiche, delle disposizioni per le pensioni e sull'opera di previdenza per il personale delle ferrovie dello Stato cui le leggi 366, 369 e 370 del 7 aprile 1921, hanno titolo i ferrovieri collocati a riposo dopo il 1° marzo 1920 giacchè agli stessi è stata da cinque mesi ridotta la indennità di caro-viveri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro, per sapere come intendano provvedere per assicurare il diritto alla reversibilità della pensione alle vedove degli impiegati civili epurati o collocati a riposo in virtù di leggi speciali, che non abbiano compiuto i due anni di matrimonio alla data della

cessazione del servizio, nel caso previsto dall'articolo 4 del decreto luogotenenziale 23 ottobre 1919, n. 1970. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Valentini Ettore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere a quanto ascendono le sovvenzioni concesse finora dallo Stato alle cooperative di ogni specie, e quante e quali persone con mandato parlamentare o con altre cariche pubbliche hanno esercitato o esercitano nelle cooperative stesse funzioni direttive, amministrative o di propaganda comunque retribuite. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Serra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere per quale motivo non è stato ancora corrisposto agli agenti investigativi l'aumento di stipendio loro concesso a decorrere dal 1° ottobre 1920, con Regio decreto 13 marzo 1921, n. 261. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Caradonna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno disporre il rinvio di qualche mese degli esami indetti il 1°, 2 e 3 dicembre 1921, per l'abilitazione alle funzioni di segretario comunale, affinché i candidati, per lo più impiegati comunali in servizio, possano attendere ai lavori del VI censimento generale della popolazione coincidente con detta epoca, e non abbiano essi, a causa dello straordinario aggravio del lavoro comunale, a soffrire restrizioni di tempo per la preparazione richiesta dal nuovo programma d'esami del 7 aprile 1921, Regio decreto n. 559. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere i motivi della prolungata detenzione di Paolo Garettini e Callisto Concina di Leonardo (arrestati il 12 settembre 1921), Callisto Concina di Daniele e Pietro Rabassi (arrestati il 24 settembre), Pietro Fantoni di Antonio (arrestato il 29 settembre) e Giambattista Concina (arrestato il 29 settembre), i quali, accusati di aver scagliato delle bombe contro alcuni proprietari, si trovano rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Tolmezzo (provincia di Udine). Non essendo risultata contro i sud-